

di Bergamo et de l'illusterrissimo signor Camillo, et di Fabricio Tadino, ha avisi che spagnoli erano levati da Milan, et che do bandiere di essi spagnoli erano andati per intrar in Cremona et da quelli lanzinech non è stà lassati intrar a requisition di quelli di la terra, et quelli dil castelo escono fuora et vanno fin sopra Po dove vien zerte burchiele a posta con vittuarie, e di quele ne tolono et a poco a poco le portano in castelo. Et li lanzinech stanno in la terra nè escono fuora. Di Geradada ha, esser levà le zente era in Mozanega alozate, è restate *solum* 100 cavali. *Item*, manda una deposition di uno andato di là di Trento, mandato per diligentia di quel magnifico capitano domino Zuan Badoer,

Dil signor Camillo Orsini, date a Bergamo a dì 21, hore . . . drizate al Proveditor zeneral. Come, per uno suo parti de Pavia, a dì 21, hore 16, et de li zonto, ha esser *solum* de li una bandiera di fanti, et si atende a fortificar la terra, et fanno bastioni. Li fanti italiani sono verso Alexandria et quelli contorni, nè si voleno partir se non hanno dinari. *Item*, li a Pavia si dice lo acordo esser fatto fra l' Imperador e il re Christianissimo. *Item*, per uno suo parti da Milan a hore 16, ha inteso de li si attende a compir le trinzee al castello, qual compite il castelo sarà serato, che non potrano più uscir fuori. E che dieno uscir da Milan li spagnoli et lanzinech et venir di qua di Ada e pasar sul bergamasco, come dice de li haver inteso. *Item*, quelli capi cesarei voleno far zurar fideltà al populo de Milan, e quelli par non voglino zurar. *Item*, dice che do capi di parochie, essendo in una chiesa, disseno forte « chi sarà quelo che principierà a zurar? etc. Dice, quelli dil castelo non escono a scaramuzar, et presto saranno compite le trinzee atorno. Et ha inteso che in Milan in tutto non sono più de 3500 fanti fra spagnoli et lanzinech. *Item*, si 354 dice esser venute lettere de l' Imperador al marchese del Vasto et signor Antonio da Leva con ordine quanto habbi a far dil castelo de Milan; et che spagnoli voleno do page, et nomina Zuan Urbina qual è capitano de fantarie. *Item*, dice che de li molto dubitano dil Papa e di la Siguoria.

Riporto di Zuan di San Stefano di Verona, mandato per il capitano di Verona a le parte di sopra, tornato a dì 22 Dezembrio.

Referisse, come andò a Bolzan e di là di Trento trovò 10 capitani di fanti che venivano de Yspruch mandati per l'Archiduca per andar a Trento. *Item*,

dice che li ditti li dissero che la dieta si feva a Costanza. *Item*, li dissero di 700 fanti spagnoli partiti de Yspruch per venir a la volta de Friul. *Item*, dice, a dì 19 fo a Bolzan dove intese di ditti fanti che vanno a la volta di Friul. *Item*, a Bolzan non li era preparation alcuna di zente. Fo a Igna dove erano do bandiere di fanti, et do a Maran, et do a Trento; et altre particularità *ut patet*.

Di Crema, dil Podestà et capitano, di 22. 355¹⁾
Manda lo inscritto reporto :

Per uno mio partito heri da Milano, reporta che'l signor Antonio da Leva sta pur in letto amalato, et per alcuni li è stà ditto esser mal conditionato. *Item*, che spagnoli attendono a serar il castello verso il zardino. *Item*, dice che per la terra se dice non esser bona intelligentia tra il marchese del Vasto et il signor Antonio da Leva. *Item*, dice haver inteso da uno suo amico in Milano, che Mercore, fo a dì 20, è venuto di Spagna uno missier Silvestro a li zorni passati mandato in Spagna per la Excellenia dil ducha de Milano, el qual fina hora non è inttrato in castelo, nè si intendeva quelo l'ha portato.

Item, per uno altro mio, riporta che in Lodi è sta fatto una altra erida, che in termine de zorni 2 debbano tutti lodesani portar le vittuarie de ogni sorte dentro de Lodi. In Castel Lion, quelli soldati che erano a la guardia per nome dil marchese de Pescara, in loco suo hora el marchese del Vasto ha levato et messo 20 archibusieri per nome suo, et tienlo per loco suo.

Hozi è venuto da Milano domino Vice Mollo (?) zentilhomo milanese, zenero di madona Barbara Zurla. Conferma el signor Antonio da Leva star mal, et si dice in Milano esser in pericolo de morte. Et affirma *etiam* che attendeno a serar il castello verso il zardin, et quelli dil castello ogni dì enseno fuora. Et dice esser la discordia tra il marchese dal Vasto et il signor Antonio da Leva. Et afferma esser ritornto di Spagna missier Silvestrino. *Item*, dice aver habuto da alcuni soi amici, venuti da le terre de sguizari, come li se atrova monsignor di San Polo et domino Gasparo Surman, i qual hanno expedito per nome di Franzo do capitani per 12 milia fanti; et che *etiam* li se atrova monsignor di Sesto per nome dil Pontifice, et ricerca da sguizari 10 milia fanti; i qual dieno far la dieta sopra di questo.

Per uno mio venuto hora da Romanengo, riporta che era zonto li el conte Brunoro da Gambara

(1) La carta 354* è bianca.